GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

VIVACE E DECISA, MALGRADO LA TEMPESTA, LA STRASBURGO-METZ CORRE ALLA MEDIA DI Km. 39,661

A Schaer gregario ribelle di Hugo la prima maglia gialla del Tour

Wagtmans, Rocks e Lauredi alle piazze d'onore - Astrua e Rossello nel gruppo giunto a 3'13" dal vincitore - Bartali, Magni e Koblet attardati di 9'50" - Oggi la Metz-Liegi di 227 km.

(Dal nostro inviato speciale)

METZ, 3 — Schaer ha la stessa maglia — rossa, con una croce bianca — di Koblet: Schaer, però, di Koblet non è un gregario. E non deve essergli nemmeno tanto amico.

Ricordate nel «Giro» Schaer scappa nella tappa di Torino e, per poco, non porta via a Koblet la maglia-rosa. La storia si è ripetuta oggi — con più fortuna per Schaer — nel «Tour»; Schaer ha tentato subito il colpo, si è agganciato ad una fuga, ha tenuto il passo e — nel finale — ha preso la ruota di Rokes, deciso a piantare la compagnia.

Sotto il traguardo Schaer ha fatto il matto e scappato un po' più in là della distanza ed ha vinto. Così, si è vestito di giallo. Aveva fatto così anche nel Giro della Svizzera, poi, è venuto fuori Koblet.

Forse anche questa volta, andrà a finire così: però ora Schaer, su Koblet, ha un grande vantaggio: 9'50". Voglio dire che Koblet avrà la vita dura. Come l'avranno Bartali, Magni e Minardi.

Un po' meglio sta Astrua, che in compagnia di Rossello si è agganciato alla fuga buona: ma non è riuscito a tenere le ruote di Rocks, Schaer, Wagtmans e Lauredi; alla distanza, Astrua e Rossello hanno accusato la fatica. Questa — da Strasburgo a Metz, è stata una tappa viva, vivace, decisa: la media non dice bugie: 39.661 l'ora, e — quasi sempre — la corsa è stata battuta dalla tempesta.

Giornata grigia per la «squadra»: Bidot ha lasciato i suoi uomini, ma Binda non ha raccolto la sfida. Meno male che Astrua e Rossello hanno reagito, così almeno la «squadra» ha salvato la faccia.

Comunque, niente oggi è ancora perduto; Bartali e Magni guardano Koblet. E Koblet oggi è in ritardo come Bartali e Magni.

Un giudizio sul «Tour» sugli uomini, oggi ancora sarebbe acerbo: il «Tour» è appena partito; il «Tour» ha tante cose da dire. Oggi il «Tour» si accontenta della cronaca: una cronaca umida, bagnata sino all'osso.

Il tempo ha guastato tutto: il «Tour» dei cinquant'anni gronda acqua: la festa sotto la pioggia, nel buio pesto del cielo e rorinata: le bandiere non hanno vita e le musiche nell'ovattata dell'umidità, perdono la voce. «Gardez-a-vous!» il «Tour» è pronto; Goddet chiama le squadre al «via»! Ma chi lo sente? Piove, piove, piove: gli uomini cercano un riparo dalla grande pioggia: vanno di qua e di là, come un branco di capre. Ecco l'Italia: ecco Astrua, Baroni, Bartali, Corrieri, Drei, Grosso, Isotti, Magni, Minardi, Rossello. Ecco la Svizzera, il Belgio, la Spagna, il Lussemburgo, l'Olanda. E poi ecco la Francia, l'Ile De France, il Nord-Est-Centro, il Sud-Est, l'Ovest, il Sud-Ovest. Il «Tour» è sul nastro di partenza: va incontro alla sua bella avventura; e si spera che sia una avventura coi colori della bandiera d'Italia. Il tempo (tutta questa acqua fredda, che bagna...) sorride a Bartali.

Come il parone, il «Tour» deve fare la ruota; e, sulle strade lucide fa anche i giuochi di equilibrio per restare in piedi. Tutto è confuso, sbiadito nella nebbia: soltanto le punte aguzze della grande chiesa di Strasburgo salgono e scalano il cielo: hanno il colore della carne, sembrano vivere, palpitare. C'è un buco nel campo dei 120 uomini del «Tour»: infatti, non parte Gillen, e così il Lussemburgo è in corsa con nove uomini; nella squadra dell'Ovest Burtel prende il posto di Marrec, colpito ieri da una infezione alla bocca.

Piove. La pioggia è testarda, violenta; il «Tour», col peso della pioggia addosso, si avvia al nastro di partenza, fuori da Strasburgo. Anche qui pioggia e nebbia: gli uomini, vestiti di cellofane, scappano sulla strada e sembrano fantasmi. Lo spettacolo che oggi dà il Tour è di tristezza, di malinconia. E' malinconica, perduta nella nebbia, e la campagna nella quale la corsa si lancia sul far del mezzogiorno.

Pronti? Zig-zag ai ruote e via! Sono le 11.15: il Tour parte di scatto. E' Vietto che tira la fila sino a Ittenheim. Poi, dal gruppo, salta fuori Audaire, che fa il passo sino a Furdenheim anche Baroni, per un po', sta avanti al gruppo. La matassa delle ruote si sbroglia sulla rampa di Wasselonne: scatto di Buchaille, allungo di Walkowiak e Dupont, rincorsa di Koblet: nasce, così, la prima fuga, che arriva a Marmoutier con 45" di vantaggio sul gruppo lanciato alla caccia di Koblet. E' breve Gungwiller con 30" di vantaggio su Rocks e Anzile, che hanno alle spalle il gruppo. La strada continua su e giù: Suyckerbuyk non ha fortuna; rompe il cambio di velocità, così Rocks e Anzile lo passano. Dal gruppo, intanto sono scappati Lauredi, Remy e Geminiani. Baroni, Wagtmans e la pecora nera della squadra di Svizzera Schaer.

Fuga a otto dunque. Ed il vantaggio non è da buttar via: 1'45" ad Hambach, su una pattuglia di 14 uomini e cioè Rossello, Astrua, De Hertog, Suyckerbuyk, Le Guilly, Dupont, Darrigade e Meunier, Robic, Redolfi, Van Breenen, Nolten, Rolland e Renaud. Il gruppo — dove fa il passo Koblet e Bartali lo segue a ruota — è in ritardo di 1'15".

Koblet ha un diavolo per pelo e grida a Burtin. Schaer, Schaer, che cosa fa?... Burtin, all'amore sulle ruote, E Magni, Magni segue Koblet e Bartali.

Il gruppo, ormai, ha perduto la partita, la corsa del gruppo si adatta al tempo e grigia. Davanti, invece la fuga e la pattuglia che la insegue, sono sempre scatenate. Astrua e Rossello hanno di tutto per acchiappare le ruote buone e ci riescono. Il tutto avviene a Sarrelouis dove Rolland spacca una gomma e dove il «Tour» di nuovo rischia di affogare dentro una tempesta d'acqua: tuoni, lampi, vento ed una pioggia grossa che fa sparire la folla dalla strada che va a Metz. E il tempo che si addice a Bartali, questo: ma il campione, oggi, non dà spettacolo.

Otto più tredici eguale ventuno, gli uomini in fuga ora sono ventuno. Poi si perde Quentin, che spacca una gomma: Astrua e Rossello tengono le ruote di Geminiani che — smanioso com'è — può diventare un pericolo. La fuga continua sempre nell'acqua, di acqua ormai, è tradicia, marcia. E gli uomini cominciano a sentire la fatica. Infatti, il passo un po' cala: Bonlay, Km 166 a 38.725 l'ora. E il gruppo? Si è perduto per strada, il suo ritardo è di 7'05".

Il traguardo non è più lontano, nella fuga, di nuovo gli uomini sognano. Geminiani cerca di andar via solo, ma Astrua è pronto e scatta e Rossello per parare i colpi a sorpresa — corre avanti.

Però, Astrua e Rossello non hanno fatto i conti con Rocks il quale — sotto il traguardo a Volmerange — comincia a fare girare le gambe come se la corsa fosse ancora allo starter. Gira e gira sulla ruota di Rocks restano soltanto Schaer, Lauredi e Wagtmans. Questa è l'ultima fuga, la fuga buona. Infatti ecco Metz: quattro uomini si giuocano, allo sprint la vittoria, la maglia gialla e tanti premi per più di mezzo milione di lire. E' un traguardo che fa gola. Metz! Schaer non è veloce, ma è il più forte, parte lungo e più in qua della distanza e vince netto con facilità, su Wagtmans, Rocks e Lauredi.

La pattuglia di Astrua e Rossello ha perduto tempo, nel finale: la pattuglia arriva sfinita, con 3'13" di ritardo: Dupont è il più svelto e si impone sull'Astrua Rossello Geminiani e agli altri. Non c'è più Baur nella pattuglia: Baum ha spaccato una gomma. Anche il gruppo — i campioni — hanno perduto dell'altro tempo: se la sono presa comoda —: arrivano dopo che Schaer si è già vestito di giallo, ha preso un mucchio di baci ed ha fatto il giro d'onore: il gruppo arriva con 9'50" di ritardo.

— Che cosa ti è accaduto Bartali?

— Seguivo Koblet.

— E tu, Koblet, che cosa è successo?

— Ho perso tempo, sono contento: così, ora, vivrò tranquillo sino ai piedi della montagna pera, domani...

— Sai che ha vinto Schaer?

— Lo so: quello, se non scappa, muore!

Per domani, Koblet annuncia una trombra d'oro la battaglia, con la corsa di domani, vuole si addice alle qualità del pesista e dell'arrampicatore di mezzo sangue e domani — da Metz a Liegi Km. 227 — la strada è tutta un su e giù dirò di specialmente sotto il traguardo nel Belgio. E' la strada delle Ardenne che, una volta, ha messo in ginocchio Magni e Petrucci. Il vecchio non sorride, dunque a Magni per il quale però sono la esperienza.

Il finale di corsa di oggi dovrebbe essere battuto di gran passo, per una sola cosa è la forza, il Tour è andato a cercare la rampa di Mont De Guy, traguardo di montagna a quota 560. Se Bartali avesse lo scatto più pronto può tacere questa potrebbe essere la sua corsa. Ma già, ogni, Bartali ha perso un po' di vantaggio.

ATTILIO CAMORIANO

SCHAER mentre indossa la maglia gialla - (Telefoto all'Unità)

L'ordine d'arrivo

1. SCHAER (Svizzera) che copre il percorso di km. 195 in ore 4.55' alla media oraria di km. 39,661.

2. Wagtmans (Olanda) a 4 lunghezze.

3. Roks (Olanda) s. t. 4. Lauredi (Francia) s. t.; 5. Dupont (Sud-Ovest) a 3'13"; 6. Geminiani (Francia); 7. ROSSELLO (Italia); 8. ASTRUA (Italia); 9. De Hertog (Belgio); 10. Serra (Spagna) tutti col tempo di Dupont; 11. seguono ex aequo con il tempo di Dupont: Van Breemen, Robic, Remy, Le Guilly, Anzile, Meunier, Hassenforder, Buchaille, Gueguen, Redolfi, Renaud; 22. Gilbert Bauvin (Sud-Est) a 5'17"; 23. Antonin Rolland (Fr.) a 9'34; 24. Maurice Quentin (Ile de France) s. t.; 25. Wim Van Est (Ol.) a 9'37"; 26. Darrigade a 9'50"; 27. MAGNI (Italia) s. t.

Segue con il tempo di Darrigade tutto il grosso della «carovana» comprendente Koblet, Bobet, Bartali e gli altri italiani.

Classifica per squadre

1) Olanda 14.47'41", 2) Francia 14.51'26"; 3) a pari merito in 14.54'39": Ile de France e Nord-Est-Centro, 5) Italia (Astrua Rossello, Magni) 15.01'16"; 6) Svizzera 15.03'40"; 7) a pari merito in 15.07'51": Belgio, Spagna Sud-Ovest, Ovest, 11) a pari merito in 15.14'10" Lussemburgo e Sud-Est.

Il premio di combattività per la prima tappa è stato assegnato all'olandese Wagtmans.

Dietro le quinte del Tour

METZ, 3. — Che cosa pensano del Tour, gli "assi" della canzone? Ecco tre interviste — brevi — con Edith Piaf, Line Renaud e Yves Montand.

* * *

Edith Piaf, vicino alla famiglia dei «Palazzo delle Feste» di Strasburgo, mi ha detto: **«Che cosa le posso dire?... Io non mi occupo di bicicletta. Le ho viste soltanto nei films le grandi corse. Per me la bicicletta è una cosa terribile: tutte le volte che vi sono salita sopra, sono poi caduta... Però, della bicicletta, ho un bel ricordo: l'incontro con Hugo Koblet...».**

* * *

Line Renaud ha già fatto un mucchio di Tour. Line Renaud [illegible] e la donna della che da la maglia gialla [illegible] i traguardi. Line Renaud dice: **E' necessario fare almeno un "Tour" nella vita: sono 25 giorni che si vive fra la gente amica, simpatica. E poi, il "Tour" è la più grande capitale del mondo...».**

* * *

Ecco Yves Montand che oggi batte Charles Trenet e Tino Rossi: dieci milioni di franchi ha avuto per fare il Tour.

— Che cosa è il Tour, Montand?

— **Il "Tour"? E' un'esperienza difficile: per il primo, come per l'ultimo del Tour, è una meravigliosa avventura. A me, quando ero bimbo, questa «kermesse» infatti mi ha dato alla testa: come il primo bicchiere di champagne, come la prima donna...**

A. C.

OTTO TITOLI NAZIONALI IN PALIO A SAVONA

Oggi e domani al "Chiabrera,, gli assoluti di greco-romana

Presenti tutti i migliori lottatori italiani

SAVONA, 3 — La lotta greco romana è uno dei pochi sport che rimangono ancora in piedi nella nostra città. La conferma ci viene data dalla splendida attività svolta in questa stagione dalla società di atletica pesante di Savona. Le brillanti affermazioni in campo nazionale hanno fatto sì che quella di Savona venga oggi considerata come una delle più forti società italiane ed è proprio in occasione del suo 50 anniversario che il Coni e la Fiap hanno stabilito di far disputare i campionati italiani assoluti di lotta greco-romana 1952-53 nella nostra città.

Le gare s'inizieranno domani e proseguiranno domenica al teatro Chiabrera e saranno organizzate dalla Fratellanza Ginnastica Savonese. Potranno partecipare tutti gli atleti di I e II serie tesserati alla Fiap per l'anno 1952-53.

Nell'elenco degli iscritti figurano i nomi di tutti i migliori greco-romanisti italiani: da Silvestri, più volte capitano della nazionale, a Fabra, Trippa, Benedetti, Cocco Riva, ecc. che già rappresentarono l'Italia al mondiali di Napoli. Saranno pure presenti quasi tutti i campioni d'Italia ed altri ex azzurri.

Il numero degli iscritti, che ha superato ogni più rosea previsione rendeva necessario l'allestimento di due materassine in modo da poter smaltire, specie nella giornata di sabato, i primi gironi eliminatori.

Nella categoria mosca avremo il certamente incontrastato Fabra di Palermo di Savona ci sarà Turone sul quale si puntano le speranze dei tecnici e dei tifosi, e Anarumo reduce dal campionato di Catanzaro.

Tra i medio leggeri con la partecipazione di Benedetti di Faenza è quasi esclusa ogni possibilità di altri sicuri pretendenti a questa categoria.

Nel gallo si prospetta il grande duello tra Cocco di Cagliari, che ha partecipato alle Olimpiadi di Londra e Lombardi anch'esso olimpionico mentre nel piuma il pronostico è tutto per Trippa. Per le piazze d'onore la lotta dovrebbe poi restringersi a Livetini e Turone di Savona.

Nella categoria dei leggeri avremo fra i più forti contendenti Valentini di Napoli già campione italiano di I serie, Pirazzoli e il savonese Gionanola.

Nei medi ha molte probabilità di riuscita Ceroni di Roma al quale verranno opposti Reschiotski di Milano e Riva di Genova.

Nei massimi nel duello fra Silvestri di Roma e Fantoni di Bologna potrebbe inserirsi Vecchi di Faenza.

ALL'ARENA MONTESACRO

Bellotti affronterà Polo per la semifinale dei "welters,,

Questa sera a Roma mentre la attesa per la grande riunione internazionale che avrà luogo il giorno 12 allo stadio Torino e che ha come incontro di centro quello tra Fontini e Hanabediar [illegible] l'attesa per il match [illegible] Bellotti - Polo va evolve quale semifinale a titolo italiano dei pesi welters che avrà luogo all'Arena Montesacro alle ore 21.

Per i due atleti [illegible] si sono scrupolosamente preparati ed è in verità difficile indicare sulla carta il vincitore. Il pugile Michele Polo [illegible] e un pugile dinamico ed [illegible] combattente [illegible] [illegible] e può [illegible] [illegible] prevede [illegible] combattuto [illegible] ed equilibrato.

[illegible] il programma comprende una serie di incontri fra [illegible] [illegible] romani.

PRIMA DI PARTIRE PER IL VENEZUELA

Domenica allo Stadio Torino allenamento dei giallorossi

Tessarolo a Milano per concludere l'acquisto di Burini?

Ieri sera si sono riuniti in sede i rincalzi biancoazzurri i quali, dopo avere ascoltato brevi parole di elogio da parte del presidente, hanno riscosso il premio di campionato e sono poi partiti per i rispettivi domicili.

Per quanto riguarda Burini, notizie di carattere ufficioso riferiscono che il giocatore avrebbe accettato di far parte della Lazio e firmato il contratto che per il prossimo anno lo lega al sodalizio di Via Frattina.

Quello che comunque si sa di sicuro è che il presidente della Lazio Tessarolo è partito alla volta di Milano e si suppone che scopo precipuo del suo viaggio sia la definizione del contratto di acquisto del giocatore rossonero.

* * *

I giocatori giallorossi convocati per la trasferta nel Veneto si alleneranno domenica pomeriggio allo Stadio Torino sotto la guida di Varglien. La presenza fra i convocati di Eliani e Perissinotto viene commentata negli ambienti giallorossi come una loro sicura riconferma per la prossima stagione calcistica.

* * *

Da Genova si apprende intanto che Larsen ha superato felicemente la visita medica e pertanto l'ex mezz'ala biancoazzurra è da considerare ormai ufficialmente rossoblù.

IL TORNEO DEI RIONI

S. Lorenzo-Garbatella 3-2

S. LORENZO Palma: Vinci, Marcellini, Leonori; Diglio, Di Meo, Barbabella, Guarniglia, Zianfona, Rinaldi, Quaresima.

GARBATELLA: Cervini, De Filippo, Napoleoni, Orsini, Ricci, Mandre, Pasculli, Valloni, Lirozzi, Ricci, Regoli.

Arbitro: Sig. Bartolomei.

Marcatori: nel pt al 38' Lirozzi, al 44' Rinaldi, nel st al 4' Napoleoni (autogol) al 7 Regoli, al 39' Zianfona.

Ieri sera si è disputata la terza partita dei quarti di finale per il Torneo dei Rioni tra le squadre del S. Lorenzo e Garbatella. Come le altre questa è stata tirratissima e combattuta dal principio alla fine.

Il San Lorenzo è riuscito dopo aver dominato gli avversari, per una buona parte della gara, ad eliminare i gialli del Garbatella, anche se la rete della sua vittoria è stata quanto mai discussa per un presunto fuorigioco.

PALLANUOTO

Lazio - Camogli stasera al «Torino»

Stasera i pallanotisti della Lazio incontreranno al «Torino» il «sette» dei Camogli. L'incontro si presenta sotto il segno della più grande incertezza il che dà alla contesa un tono di alto interesse. Il facile successo di domenica scorsa sulle matricole della Virtus Livorno non può essere indicativo sulla reale efficienza degli azzurri romani. Per poter superare i liguri essi dovranno ricorrere a tutte le risorse tecniche che in verità non hanno mai dimostrato nel «team» laziale.

La partita, che sarà preceduta alle 21.15 da una riunione di nuoto fra le migliori società romane, avrà inizio alle ore 22.

Domani si riunisce il Consiglio Federale

Il Consiglio Federale della FIGC nella prossima riunione del 5 luglio, nominerà la Commissione Rapporti Economici fra società e giocatori. La Commissione formulerà al Consiglio Federale, dopo aver inteso i rappresentanti dei giocatori, le proposte relative al trattamento economico per la stagione sportiva 1953-1954. La Federazione Italiana Gioco Calcio, ricorda alle società che il Consiglio Nazionale delle Leghe nella riunione del 28 e 29 giugno 1953 ha stabilito che i contratti eventualmente conclusi antecedentemente all'emissione delle norme per la stagione 53-54, dovranno essere ricondotti nei limiti che verranno stabiliti dal Consiglio Federale.

NELLA RIUNIONE NOTTURNA DEI «GIOCHI DI LUGLIO»

Gli atleti sovietici si affermano in Svezia

STOCCOLMA 3 — Con la partecipazione di 14 atleti sovietici è stata una riunione atletica detta «Giochi di Luglio» che rientra nel quadro delle manifestazioni per il 700 anniversario della città di Stoccolma.

Gli atleti sovietici la partecipazione dei quali era stata grandemente sottolineata dai giornali svedesi non hanno deluso e sono aggiudicati con misure e tempi molto buoni molte delle prove in programma.

Ecco comunque i risultati della riunione, che si è svolta in notturna alla presenza di un numerosissimo pubblico:

1500 m.: 1) Lundberg (S) in 3'54 4, 2) Tjungkvist (S) 3 59 ; 3) Adamssen (S) 4 01 6

400 m. ostacoli: 1) Litujev (URSS) in 52 , 2) Julin (URSS) in 52 2; 3) Warder (S) 53 8, 4) O Eriksson (S). 54 .

Salto in alto: 1) B. Nilsson (S.) m 1.95; 2) Svensson (S) m. 1.95, 3) Nerrup (S), 1.80, 4) Holmgren (S.), 1 80

5000 metri: 1) A Anoufriev (URSS) in 14'20"6, 2) Albertsson (S), 14 40 4; 3) Falk (S) in 14'55 4; 4) Lund (S), 14'59"; 5) Aahlund (S.), 15'29 2

200 metri: 1) Tokarjev (URSS) in 22 1; 2) Kljajev (URSS), 22 2; 3) Karlsson (S) 22 4, 4) Andersson (S), 22 7

800 metri: 1) Ivakin (URSS) in 1'50"1; 2) Haergerman (S), 1'51"7; 3) I Eriksson (S), in 1'52"6; 4) Krieg (S.), 1'56".

100 m. femminili: 1) Cinchina (URSS) in 12 3, 2) Sjoestroem (S), 12 9, 3) Soedergren (S) in 13 1

Disco femminile: 1) Ponomarova (URSS), m. 52 61, 2) Dumchenko (URSS) 48 40, 3) Oestenberg (S) 40 34; 4) Schoenborg (S), 39 30

3000 metri siepi: 1) Mardjin (URSS) in 9 11 2, 2) Eklund (S), 9 19 4, 3) S Larsson (S) in 9 59 4

Lancio del martello: 1) Krivonosov (URSS) m 57 91, 2) Ringstroem (S) 51 66, 3) Asplund (S) 51.60

Lancio del peso: 1) Grigalka (URSS), m 16 50, 2) Soenegaard (S), m 14 59, 3) Johansson, m 14 45

Salto con l'asta: 1) Denisenko, (URSS) m. 4 40, 2) Lundberg, m 4 34; 3) Lard (S) m 4 20

IL PREMIO PISTOIA PROVA DI CENTRO A VILLA GLORI

L'americana Hattie Song favorita

La riunione di stasera a Villa Glori, oltre che nel premio Pistoia, trova i suoi motivi d'interesse nell'affollato programma di gare a cui sono iscritte trottatori di buona qualità. Il Premio Pistoia è comunque al centro della riunione anche se su di essa pesa l'assenza della fuoriclasse Egan Hannover, che la scuderia non ha ritenuto opportuno allineare al nastro.

Assente Egan Hannover, favorita d'obbligo è la trottatrice della scuderia Orsi Mangelli, l'americana Hattie Song, che però non avrà vita facile contro il buon lotto di trottatori ad essa opposto e fra i quali tanto spicco, Tara, Marietana, Saraceno Galversion, Flanders e Contessa De Sota, mentre neppure Usa può essere trascurata.

In un campo così numeroso Hattie Song dovrà ricorrere a tutti i suoi mezzi per riuscire ad imporsi per la piazza d'onore proveremo ad indicare Contessa De Sota.

Ecco le nostre selezioni: Premio Corbezzi: **Val Festa, Petruska**; Pr. Maresca: **Mari, Miss Boga**; Pr. Corbezzi (2 div.): **Moro da Lupo, Grezza**; Premio Pracchia: **Negrone, Frugoletto**; Pr. Montale: **Darionico, Amur**; Pr. Pistoia: **Egan Hanover, Tattie Song**; Pr. Pitecchio: **Emo, Velieri**; Pr. Montale (2 divisione): **Ateo, Forena**.

SPETTACOL

TEATRI

SATIRI: ore 21,15: Comp. Teatro Romanesco diretta da N. Checchi: «Cerco mio figlio» di Donantina.
LA BARACCA: ore 21,15: Compagnia Girola-Fraschi: «La tavola rotonda».
TEATRO DEI 7 MILA: ore 21: Grande spettacolo internazionale con l'American National Ballet Theatre.
TERME DI CARACALLA: ore 21: replica del «Guglielmo Tell» di Rossini.
CASINA DELLE ROSE: Teatro della Bo te con Billi, Riva e Diana Del.
BASILICA DI MASSENZIO: domani alle ore 21.30 concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sarà diretto dal Maestro Volkmar Andreae.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Spade insanguinate
Altieri: Francis [illegible] mulo parlante
Ambra Iovinelli: La cavalcata dei diavoli rossi
La Fenice: Il mondo le condanna
Manzoni: Cuore ingrato
Principe: Quella meravigliosa incoscienza
Ventun Aprile: La peccatrice dei mari del Sud
Volturno: Luci sull'asfalto

ARENE

Arco: Il mulino del Po
Appio: Dan il terribile
Adriatico: La peccatrice dei mari del Sud
Castello: Vivere insieme
Corallo: L'ultimo gangster
Cristoforo Colombo: Clandestino a Trieste
Delle Terrazze: Cuore ingrato
Dei Pini: Fantan la Tulipe
Esedra: Tuono nella valle
Esposizione: Kuma Tza: Kuma
Felix: Gli occhi che non sorrisero
Ionio: La regina di Saba
Lucciola: Parigi sempre Parigi
Laurentina: Monastero di Santa Chiara
Lux: Le belle della notte
Monteverde: Altri tempi
Nuovo: Il tesoro dei Sequoia
Orione: La corsara
Prenestina: Addio signora Miniver
Taranto: Kim
Livorno: Il grande Caruso

CINEMA

Acquario: Era lei che lo voleva
Adriatico: La peccatrice dei mari del Sud
Adriano: La roccia di fuoco
Alba: Perdonami
Alcyone: Il grande eroe
Ambasciatori: Gonne al vento
Aniene: Kangaru
Apollo: Furore sulla città
Appio: Dan il terribile
Aquila: L'autocolonna rossa
Arcobaleno: Les eaux troubles
Arenula: L'ultimo fuorilegge
Ariston: Il delfino verde
Astoria: L'uomo proibito
Astra: Luci sull'asfalto
Atlante: La croce di diamanti
Attualità: Il ribelle dalla maschera nera
Augustus: Perdonami
Aurora: Gianni e Pinotto fra le educande
Ausonia: Luci sull'asfalto
Barberini: Valzer celeste
Bellarmino: Festival di Charlot
Bernini: L'oro maledetto

Finalmente da «Oggi» al BARBERINI

La più bella «Fanciulla» del mondo!
Tre interpreti d'eccezione!
Il più sorprendente film dell'anno!
Valzer celeste
Esc! Italcine - Dist. Piacenfil
(Temperatura ideale)

Nuovo: Il tesoro dei Sequoia
Moderno: Tuono nella valle
Moderno Saletta: Il ribelle dalla maschera nera
Modernissimo: Sala A: Modelle di lusso; sala B: Gonne al vento
Novocine: Il gagante della foresta
Odeon: Non mi ucciderete
Odescalchi: L'altra bandiera
Olympia: Il mondo le condanna
Orfeo: Stazione termini
Orione: La corsara
Ottaviano: La maschera di fango
Palazzo: I pirati di Barracuda
Esposizione: Kuma Tza: Kuma
Palestrina: La cavalcata dei diavoli rossi
Parioli: Vivere insieme
Planetario: L'uomo della mia vita
Plaza: Un giorno tutta la vita
Plinius: Quebec
Preneste: La lettera di Lincoln
Quirinale: Luci sull'asfalto
Quirinetta: La signora Parkington
Reale: La cavalcata dei diavoli rossi
Rex: Luci sull'asfalto
Rialto: Perdonami se mi ami
Rivoli: La signora Parkington
Roma: Rosalba la fanciulla di Pompei
Rubino: Vite vendute
Salario: Siamo tutti assassini
Sala Umberto: Ali del futuro
Salone Margherita: La metà di Sacramento
Savoia: Dan il terribile
Silver Cine: L'indiavolata pistolera
Splendore: Il carnevale della vita

Il formidabile giallo-rosa
PER L'ONORE DI MIA FIGLIA
Da martedì 7 allo SPLENDORE

Belle Arti: La taverna dei 4 venti
Stadium: Le rocce d'argento
Supercinema: Kuma Tza: Kuma
Tirreno: Il fiume rosso
Trevi: Francis all'accademia
Trianon: Quando i mondi si scontrano
Trieste: Cantando sotto la pioggia
Tuscolo: Anna prend: il fuoco
Platino: Perdonami
Verbano: L'importanza di chiamarsi Ernesto
Vittoria: Il pirata Jankee
Vittoria Clampino: Il caso Paradine

Sala Traspontina: Tovarich
RIDUZIONI ENAL — Aurora, Corso, Centrale, Cristallo, Excelsior, Galleria, Orfeo, Planetario, Roma, Sala Umberto, Smeraldo, Splendore, Supercinema, Tuscolo
TEATRI: Teatro dei Settemila.

E. A. '53 TEATRO DEI 7 MILA E. A. '53

sabato 4 luglio 1953 alle ore 21,30
SERATA DI GALA DELL'AMERICAN NATIONAL BALLET THEATRE
NEL SUO NUOVO PROGRAMMA

Prenotazioni e vendita biglietti: ARPA-CIT (Galleria Colonna) tel. 686 343 - ORBIS, Agenzia 13, Via A. De Pretis, 74-A, tel. 487,978 - MONDIALTUR, via Vittorio Veneto, 171, tel 481 391, 483 097.
Nel prezzo del biglietto è compreso l'ingresso alla Mostra
Riduzione agli enalisti — Servizio speciale ATAC
Organizzazione E. N. A. L.

Oggi «Prima» al FIAMMA

Pierre FEUILLERE
Pierre GRAVEY
SUISOL - GARAUD

ARIA CONDIZIONATA

Il caldo sarà ancora più intenso!

Se per poterlo facilmente sopportare occorrono vestiti adatti:
Superabito in Via Po, 34 (angolo Via Simeto) e fornisce di tutti i tipi freschi: lana gabardine popeline, [illegible]
Abiti pronti e su misura, giacche partaloni e stoffe in tutti i colori e prezzi.
Superabito vi offrirà la possibilità di superare la calura. Sartoria di Classe.
Vendita anche a rate.

Cattolici di Roma attenzione!

Da oggi a cura della BARBERINI, arrivano inizio e programmazioni del film VALZER CELESTE. Vogliamo perciò segnalarvi i «pro» e i «contro» sul carattere e sul contenuto di detto film.

1) E' VERO che VALZER CELESTE è una grassissima satira di una spassosità eccezionale.
2) E' VERO che VALZER CELESTE viene divinamente sfiorata l'«Ave Maria» di Schubert.
3) E' VERO che VALZER CELESTE esalta un amore puro e sublime.
4) E' VERO che la direzione BARBERINI dissuade di un [illegible]

PERO'

1) E' ANCHE VERO che in VALZER CELESTE viene presentato un ammutinamento di Angeli in Paradiso.
2) E' ANCHE VERO che in VALZER CELESTE, Pietro Presidente del Tribunale dell'Aldilà dunque un processo contro gli angeli ribelli in base ad un codice celeste.
3) E' ANCHE VERO che in VALZER CELESTE un angelo inviato in missione sulla terra non vuole tornare in cielo.
4) E' ANCHE VERO che in VALZER CELESTE gli angeli disobbedienti perdono le ali e potrebbero ottenere quelle di ricambio soltanto dopo una buona azione sulla terra.

Comunque, se alle proiezioni di VALZER CELESTE a BARBERINI doveste ravvisare qualche battuta audace non riteneteri offesi dalla garbata satira per la quale

VI CHIEDIAMO SCUSA
PIAGENFILM

IVAN OLBRACHT
Anna
La storia di una dolce figura di donna che nella fede delle sue idee e nell'amore per il marito trova la forza per superare i suoi dubbi e debolezze.
pp. 330 L. 600
EDITORI RIUNITI Via T. Salvini 8, Roma